

24 DIC. 2009

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 795 del 22 DIC. 2009

OGGETTO: **Randagismo: campagna di sterilizzazione, sensibilizzazione e informazione.**

L'anno duemilanove il giorno ventidue del mese di DICEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing. **Aniello CIMITILE** - Presidente

2) Avv. **Antonio BARBIERI** - Vice Presidente

3) Dott. **Gianluca ACETO** - Assessore

4) Ing. **Giovanni Vito BELLO** - Assessore

5) Avv. **Giovanni A.M. BOZZI** - Assessore

6) Ing. **Carlo FALATO** - Assessore

7) Dr. **Nunzio PACIFICO** - Assessore

8) Dr.ssa **Annachiara PALMIERI** - Assessore

9) Geom. **Carmine VALENTINO** - Assessore

ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Territorio e Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche, qui di seguito trascritta:

PREMESSO

CHE sulla base di parametri nazionali, si presume che nella provincia di Benevento siano presenti circa 5000 cani vaganti;

CHE sulla base dei suddetti parametri, il 35% di essi sono femmine, con la capacità di mettere al mondo, due volte l'anno, da 6 a 12 cuccioli, dei quali il 35% femmine. Il fenomeno del randagismo, pertanto, è destinato a rimanere fuori controllo e ad assumere sempre più, in mancanza di adeguate azioni preventive e di sistema, carattere di vera e propria emergenza territoriale e regionale;

CHE, a tale scopo, la Provincia di Benevento ha presentato il progetto di Parco naturalistico Uomo-Natura-Ambiente di cui alla delibera di Consiglio Provinciale **n.100 del 19 dicembre 2008**;

CHE, allo stesso fine, la Provincia si è fatta promotrice presso la Regione Campania di un progetto per il finanziamento di una campagna di sterilizzazione straordinaria, da attuare insieme all'Asl Benevento e ai Comuni che hanno aderito all'iniziativa (delibera di Giunta Provinciale **n.248 del 27/05/09**);

CHE con delibera **n.661 del 23.12.08**, la Giunta Provinciale ha approvato la nuova organizzazione dei settori e dei servizi, all'interno della quale ha previsto l'attivazione dell'Ufficio Diritti Animali (UDA);

CONSIDERATO

CHE nella provincia di Benevento non vi sono nell'immediato strutture con capacità recettive pari al fabbisogno riscontrato, né sono in programma iniziative alternative che siano in grado di arginare e controllare il fenomeno del randagismo;

CHE anche i singoli comuni non sempre riescono a risolvere il grave problema del randagismo, per mancanza di strutture e/o risorse economiche. Nella maggior parte dei casi gli Enti territoriali si fanno carico di ingenti spese per mantenere in ricovero i cani catturati sul proprio territorio, i quali, purtroppo, spesso permangono in tali strutture per il resto della loro vita;

CHE l'Ente Provincia ha il compito di predisporre le linee-guida per la lotta al randagismo, secondo quanto previsto dalla Legge n. 281 del 14.08.1991, "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo", dalla Legge regionale n. 16 del 24.11.2001, "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo".

CHE a tale scopo la Provincia ha partecipato o promosso vari incontri di coordinamento con gli Enti territoriali e con le associazioni animaliste, e precisamente:

- 11/02/09, incontro in Prefettura;
- 24/06/09, incontro con Comuni, ASL e associazioni animaliste;
- 8/05.11/09/2009, incontro con le associazioni presso l'Assessorato all'Ambiente;

CONSTATATO

CHE l'ASL di Benevento non dispone di ambulatori sufficienti a fronteggiare tale emergenza;

RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali e la tutela della salute pubblica e l'ambiente, dover promuovere una campagna di sterilizzazione dei cani randagi e sensibilizzazione e informazione delle cittadine e dei cittadini, attraverso un'azione di coordinamento tra le varie realtà presenti sul territorio;

RITENUTO, altresì, di stabilire la somma di **€ 21.000,00** per il citato progetto sperimentale, allegato alla presente delibera;

RITENUTO ancora di procedere all'attivazione dell'Ufficio Diritti Animali in collaborazione e con il supporto delle associazioni animaliste presenti sul territorio, stabilendo un contributo minimo pari a **€ 4.900,00**;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente

Trasporti e politiche energetiche

(Dott. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP. 8477 PROGR N 470/08 Inv. 1RM.

COD 1.07.01.07

CAN 8522 u M. 475/08 Inv. 1RM.

CAN 107.02.05

Il Dirigente del Settore Gestione Economica

(Dr. Filomena LAZZERA)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore **Dott. Gianluca Aceto**, *ad unanimità*,

DELIBERA

La premessa, che qui si intende totalmente trascritta, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **DI APPROVARE** il progetto "Randagismo: campagna di sterilizzazione dei cani vaganti e di sensibilizzazione e informazione delle cittadine e dei cittadini" per i motivi sopra riportati, dando atto che l'attivazione dell'Ufficio Diritti degli Animali (UDA) costituisce parte integrante del progetto, come evidenziato nell'Intesa di Programma allegata alla presente delibera.
2. **DI APPROVARE**, altresì, lo schema di Intesa di Programma allegato alla presente delibera.
3. **DI DARE ATTO** che la somma di € 21.000,00 sarà imputata al capitolo 8477 bilancio 2009.
4. **DI DARE ATTO** che la somma di € 4.900,00, finalizzata all'attivazione dell'Ufficio Diritti Animali, sarà imputata al capitolo 8522 del bilancio 2009;
5. **DI DEMANDARE** al dirigente del Settore "Territorio ed ambiente, trasporti e politiche energetiche" i provvedimenti necessari per l'attuazione del progetto.
6. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del TUEL n.267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Arietto CIMITILE)

N. 1007 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO

IL MESSO

24 DIC. 2009

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(D.ssa Patrizia FERRARONE)

24 DIC. 2009

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

10 GEN. 2010

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno _____.

04 GEN. 2010

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)

E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

Benevento, li 11 GEN. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

SETTORE Terr. Amb. Trasf. P. Eug. prot. n. _____

SETTORE Gestione Economiche 2123 prot. n. _____

SETTORE _____ il 29.12.09 prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

INTESA DI PROGRAMMA

Per il contenimento del randagismo e la tutela degli animali di affezione mediante la sperimentazione di un progetto pilota in provincia di Benevento

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

PROVINCIA di BENEVENTO

Comuni di _____

Comunità Montane _____

Azienda Sanitaria Locale Benevento

Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Benevento

Associazioni animaliste _____

Aziende private _____

CONTESTO E FILOSOFIA DEL PROGETTO

Il presente progetto pilota, con il suo carattere sperimentale, ha come obiettivo il controllo del randagismo canino in provincia di Benevento e lo sviluppo culturale nei confronti del rapporto uomo-cane (più in generale, uomo-animale di affezione), nonché il miglioramento della qualità della vita del cane e del cittadino stesso. Esso vede per la prima volta a confronto e in stretta collaborazione la Provincia di BENEVENTO, in particolare l'Assessorato all'Ambiente, con l'ASL Benevento e l'Ordine dei Medici Veterinari di Benevento.

Nella lotta al randagismo la prima esigenza da soddisfare è la sterilizzazione delle cagne vaganti sul territorio della Provincia di Benevento. Rispetto a tale obiettivo, urgente e prioritario, bisogna partire dalla constatazione che i cani (e in generale gli animali di affezione) sono esseri viventi come gli umani e, pertanto, sentono e ricordano il dolore, con l'unica differenza di non essere in grado di raccontarlo.

I medici veterinari, sia dipendenti pubblici che liberi professionisti e titolari di strutture sanitarie, devono orientare il loro agire nel rispetto del benessere animale, mettendo cioè in pratica quelle che oggi vengono definite BUONE PRATICHE VETERINARIE, in accordo con le più avanzate prescrizioni europee, nazionali e regionali, e con gli indirizzi dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Benevento.

Di fondamentale importanza risulta il ruolo di Amministrazioni comunali, Comunità Montane, associazioni animaliste e cittadini. Per aderire al progetto sperimentale e chiedere la sterilizzazione delle cagne (e, successivamente, dei cani maschi), le Amministrazioni locali dovranno sottoscrivere la presente Intesa di programma con la Provincia di Benevento, assumendo gli impegni in essa definiti.

A mero titolo esemplificativo, si pensi che in base alle tariffe medie, un cane custodito presso un canile costa ad un Comune circa 700,00 euro all'anno, e quindi per un Comune un bonus per il primo anno sarebbe un investimento e non un mero costo

Per la buona riuscita del progetto sarà costituito un gruppo di lavoro formato da veterinari ASL e liberi professionisti designati dall'Ordine, nonché da personale della Provincia di Benevento. Il gruppo di lavoro dovrà ricevere le richieste di sterilizzazione, valutarle e assegnarle al veterinario. Tale gruppo si raccorderà con il tavolo tematico del FA BENE (Forum Ambientale della Provincia di Benevento), costituito con delibera di Giunta provinciale n.490 del 2/10/09;

I criteri per la valutazione delle domande di sterilizzazione, pervenute alla Provincia di Benevento, saranno definiti dal tavolo tematico del FA BENE.

MODALITA' OPERATIVE

Per Buone Pratiche Veterinarie, per quello che riguarda la chirurgia, si intendono:

- buona esperienza degli operatori;
- adeguato personale in sala operatoria;
- idonea sterilità del campo operatorio, della strumentazione e del personale;
- screening ematologico di base;
- adeguata anestesia inalatoria;
- indispensabile terapia del dolore con contemporaneo monitoraggio delle funzioni vitali;

La condizione di randagio richiede maggiore attenzione, poiché né le Istituzioni né gli operatori veterinari possono rapportarsi ad un proprietario che informi dello stato di salute dell'animale e di eventuali malattie pregresse (anamnesi). In tale contesto risultano indispensabili l'apporto, l'esperienza e la collaborazione fattiva del personale delle associazioni animaliste.

Le strutture che aderiscono all'iniziativa si rendono disponibili ad effettuare questo tipo di prestazione ai seguenti costi massimi:

€ 150 per cani di taglia piccola (fino a 10 Kg);

€ 180 per taglie medie (fino a 20 Kg);

€ 200 euro per taglie grandi (oltre 20 Kg).

L'Assessorato provinciale all'Ambiente intende avviare la sperimentazione di una tanto attesa iniziativa, unica in Regione Campania e nel Mezzogiorno, volta al contenimento del problema randagismo. Il primo obiettivo è di procedere alla sterilizzazione di almeno 150 cagne vaganti (randagie), con fondi del Bilancio 2009. In caso di valutazione positiva, il progetto pilota troverà prosecuzione negli anni successivi.

La cagna (ed eventualmente, negli anni successivi, il cane maschio) da sottoporre ad intervento di sterilizzazione:

- deve essere ricoverata presso un canile convenzionato la sera prima dell'intervento oppure essere condotta, preferibilmente dal personale delle associazioni animaliste, nella struttura sanitaria la mattina dell'operazione, avendo la certezza che l'animale sia a digiuno da 12 ore;

- viene sottoposta a visita ed analisi di rito;
- in caso positivo, viene sottoposta ad intervento chirurgico;
- successivamente, vien microchippata e intestata al Comune di appartenenza (secondo quanto previsto dalla legge n. 281 del 14/08/1991 e dalla L.R. 24/11/2001, n. 16);
- se non è necessaria ulteriore assistenza medica (valutazione fatta dal medico veterinario), viene ritirata, preferibilmente dal personale delle associazioni animaliste, per essere condotta e custodita (in osservazione) presso il canile convenzionato dal Comune, o comunque idonea struttura, per i successivi 3-5 giorni;
- infine il comune proprietario la potrà reimmettere sul territorio di appartenenza come cane di quartiere (secondo quanto previsto dalla L.R. n.16/2001). Nel caso in cui l'animale non sia valutato idoneo a tale reimmissione, sarà tenuto in ricovero dal canile autorizzato, a carico del Comune proprietario.

IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

Lo scopo fondamentale della presente intesa è quello di ridurre progressivamente il numero di cani che vivono per sempre rinchiusi in box, sia pur puliti e nutriti, basando le azioni sul concetto fondamentale di cultura della vita e della natura.

A tal fine

La **Provincia di Benevento** si impegna:

- ad avviare il programma di sterilizzazione e affidamento dei cani di cui alla presente intesa, mediante risorse proprie, esclusivamente a vantaggio dei Comuni sottoscrittori della stessa;
- a valutare la sperimentazione del progetto pilota e a proseguirlo, in caso di riscontri positivi, negli anni successivi, realizzando le modifiche che eventualmente si rendessero necessarie;
- promuovere ulteriori iniziative volte alla tutela dei cani randagi e degli animali di affezione, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole in azioni di sensibilizzazione e di affido dei cani;
- a ottenere il finanziamento dei progetti di sterilizzazione e del Parco Naturalistico Uomo-Natura-Ambiente di cui alla delibera di GP n.248 del 27/05/09 e alla delibera di Consiglio Provinciale n.100 del 19/12/09 ;
- ad attivare l'Ufficio diritti animali entro giugno 2010.

I Comuni sottoscrittori si impegnano:

- a concorrere alla realizzazione del progetto di cui alla presente intesa;

- a realizzare campagne di affido dei cani randagi, sterilizzati e non, in collaborazione e sotto il coordinamento della Provincia di Benevento e con la collaborazione degli altri soggetti sottoscrittori;
- In particolare, compatibilmente con le possibilità da parte degli enti locali, è auspicabile creare dei Fido Park, ribadendo che lo sviluppo di una comunità può avvenire solo trasmettendo cultura e buona educazione;
- a corrispondere incentivi economici per quei cittadini che adotteranno i cani randagi, anche in virtù della convenienza economica che ne deriverebbe all'Ente;
- a realizzare tutti gli interventi di cui alla presente intesa, con particolare riferimento all'intestazione dei cani di quartiere;
- ad attivare l'Ufficio Diritti Animali entro il 31.12.2010;
- a promuovere controlli da parte dei vigili Urbani e dei volontari del settore circa la microchippatura e soprattutto la verifica quotidiana della raccolta delle deiezioni dei cani, con immediata contestazione al proprietario trasgressore. A rigor di legge, i controlli devono essere realizzati in tutti i comuni della Provincia, con regolarità e continuità nel tempo;
- a predisporre idoneo monitoraggio e archivio sulle campagne di adozione, dando comunicazione alla Provincia e all'ASL dell'andamento del progetto ogni quattro mesi;
- ad iscriversi e partecipare al FA BENE.

I Medici Veterinari si impegnano:

- a realizzare gli interventi di cui alla presente intesa secondo le tariffe concordate, e in ogni caso a concorrere al raggiungimento delle 150 sterilizzazioni previste dal progetto pilota;
- a sterilizzare i cani randagi dei Comuni sottoscrittori che dovessero essere segnalati e raccolti dai Comuni stessi, anche con l'ausilio dei cittadini e delle associazioni animaliste. Tale sterilizzazione, anch'essa di carattere sperimentale, si svolgerà fino al 31.12.2010;
- a seguire e curare i cani di quartiere sterilizzati e in carico ai Comuni, in caso di necessità;
- a verificare, su richiesta del Comune, lo stato di benessere dei cani adottati dai cittadini;
- a visitare gratuitamente i cani adottati dalle famiglie in virtù del presente progetto pilota, fino ad un anno dall'avvenuta adozione;
- a garantire, in ogni caso, tariffe ridotte rispetto a quelle di cui alla presente intesa a vantaggio dei Comuni sottoscrittori e delle famiglie affidatarie, per le ulteriori prestazioni di cui dovessero necessitare i cani affidati;
- a valutare l'idoneità all'affidamento da parte dei soggetti richiedenti, anche in base alle caratteristiche fisiche e caratteriali del cane. In caso di parere negativo, il veterinario dispone l'affidamento di altro cane ovvero vieta l'affidamento;

- a partecipare alle campagne di sensibilizzazione promosse e realizzate dai soggetti sottoscrittori, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, così da educare ad un ideale e corretto rapporto cane-uomo, minimizzando al contempo rischi di convivenze pericolose con aggressioni da parte dei cani e/o trasmissione di loro malattie.

L'Azienda Sanitaria Locale si impegna:

- a concorrere alla realizzazione del progetto pilota di cui alla presente intesa, predisponendo in particolare tutte le misure per incrementare e semplificare l'iscrizione all'anagrafe canina di cui alla legge regionale n.16/01 , per i Comuni sottoscrittori e le famiglie affidatarie;
- a monitorare l'attuazione del progetto medesimo, in collaborazione con tutti i soggetti sottoscrittori;
- a perseguire la realizzazione dei progetti di cui alla delibera di Giunta Provinciale n.248 del 27/05/09 e delibera di Consiglio Provinciale n.100 del 19/12/09 ;

Le associazioni animaliste si impegnano:

- a partecipare al progetto pilota, a concorrere alla sua buona riuscita e a monitorarne lo svolgimento, con il coordinamento della Provincia;
- a garantire, secondo le proprie disponibilità e possibilità, il supporto tecnico ed esperienziale per la tutela degli animali;
- a collaborare, secondo i mezzi e le possibilità, al trasporto in sicurezza degli animali stessi;
- a collaborare all'attivazione dell'Ufficio Diritti Animali (UDA), secondo le modalità e i tempi stabiliti unitamente alla Provincia.

La **famiglia affidataria** assume il formale impegno a condurre il cane adottato all'interno del progetto pilota presso una qualsiasi struttura veterinaria di sua fiducia, almeno due volte l'anno, per sottoporlo a visita clinica e a regolari vaccinazioni annuali. La visita sarà gratuita mentre la vaccinazione sarà a carico del proprietario, a tariffe agevolate.

Qualora venissero a mancare le condizioni di benessere, il cane verrebbe ricondotto al canile per essere eventualmente affidato ad altra famiglia che ne facesse richiesta.

I **soggetti privati**, e specificamente le aziende mangimistiche, si impegnano a regalare ad ogni "famiglia adottiva" del presente progetto uno *starter kit*, comprensivo di mangime, adeguato al cane adottato e tale da garantirne la corretta nutrizione per tre mesi, nonché delle informazioni necessarie alla idonea gestione del cane stesso.